

345. *Un testo friulano dell'anno 1429*, edito da A. WOLF. (Negli *Annali scientifici del r. Istituto tecnico di Udine*, Anno VII, pag. 3 e segg.) — Udine, tip. Jacob e Colmegna, 1874; in 8° di pag. 27. (R. O-B.)

Il prof. Alessandro Wolf, sapendo quanta importanza assuma ai di nostri lo studio dei dialetti, ha pensato di pubblicare per le stampe alcuni estratti di un codice, giunto di recente alla biblioteca municipale di Udine, il quale contiene l'inventario dei redditi della confraternita di Santa Maria di Venzzone. Tale inventario è tolto a mo' di sunto da istrumenti notarili e distinguesi in cinque rubriche, legati, donazioni, compre, atti e promissioni, redditi fuori del territorio venzone. Friulana è la base del linguaggio usato in quei documenti, sebbene vi sieno annessati, come spesso avviene negli atti pubblici, degli elementi veneti e italiani. Nella prefazione a questi estratti, l'egregio Wolf descrive il codice che si componeva di 54 fogli, dei quali 11 sono perduti.

346. *Due documenti* pubblicati da CESARE CANTÙ. (Nell'*Archivio Storico Italiano*, Serie Terza, Tomo XIX, pag. 153 e segg.) — Firenze, tip. Galileiana, 1874; in 8° di pag. 4. (R. O-B.)

Ricavati dall'archivio milanese, questi due documenti parlano del noto assassinio commesso a Venezia da Tristano Savorgnano e dai complici suoi, Cesare da Roma e Girolamo da Ferrara, nelle persone del conte Luigi Della Torre, Giambattista Colloredo e Giacomo Tiorli da Strassoldo canonico. Il primo atto è una lettera da Gorizia, in data 10 ottobre 1549, di Francesco e Nicolò conte Della Torre, capitani di Gorizia e Gradisca, con la quale essi scrivono, sembra, dacchè il Cantù non lo dice, a Ferrante Gonzaga, governatore di Milano, affinchè ecciti Luigi Gonzaga suo parente a consegnare i colpevoli da quest'ultimo protetti. Il secondo documento è la sentenza di condanna emanata dal Consiglio dei X nel 27 agosto 1549, contro i tre colpevoli, altre volte pubblicata.

347. G. B. DI CROLLALANZA. *Memorie storico-genealogiche della famiglia di Manzano del Friuli*. (Nel *Giornale araldico-genealogico-diplomatico*, pubblicato a Fermo, Anno I, n. 7) — Rocca, tip. Cappelli, 1874; in 4° di pag. 12 a due colonne. (R. O-B.)

Probabilmente nel 1085 la famiglia di Manzano (capostipite un Ermanno) venne in Friuli, compagna al patriarca d'Aquileia Vol-